

PROGRAMMA ELETTORALE PER LA DIREZIONE DEL POLITECNICO DELLE ARTI DI BERGAMO

E' davvero con grande emozione che presento questa candidatura.

Si tratta di una scelta importante, scaturita dal legame ormai decennale con il Conservatorio G. Donizetti e, più recente, con l'Accademia G. Carrara di Bergamo.

Un rapporto di lavoro che, nel tempo, si è declinato in rapporti di amicizia, collaborazioni musicali, relazioni con Enti e Istituzioni del territorio.

Negli ultimi anni il mio impegno e la mia dedizione al Conservatorio si sono intensificati e tradotti in varie iniziative negli ambiti di competenza che mi sono stati attribuiti: l'orientamento agli studi e alle professioni musicali, attraverso l'organizzazione degli Open Day, delle lezioni aperte *Un giorno in Conservatorio*, dei Laboratori di musica d'insieme con i Licei musicali *Donizetti Lab*, del ciclo di concerti *Donizetti for Kids* in collaborazione con l'Ufficio Scolastico di Bergamo, del Convegno regionale Musica e Scuola.

Mi sono attivata anche per la partecipazione a Bandi europei del PNRR - Next Generation Eu, che sono stati vinti ed hanno incrementato le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto, così come le risorse destinate agli studenti con disabilità e disturbi dell'apprendimento, che hanno permesso l'introduzione di numerosi servizi, quali lo Sportello psicologico, la nomina di student-tutor, la didattica di potenziamento, stage in convenzione con la Biblioteca A. Maj, l'acquisto di quattro lavagne multimediali e l'organizzazione di corsi di formazione per la didattica musicale inclusiva.

Ma queste non sono semplicemente iniziative, sono contatti e relazioni create con le Istituzioni del territorio, sono esperienze che mi hanno permesso di comprendere meglio il contesto con cui interagire, cercando di individuare le strategie più efficaci e proficue per la formazione personale e professionale degli studenti.

Così il mio legame con il Conservatorio si è riempito di nuovi contenuti ed energie e l'entusiasmo è cresciuto con la statizzazione e la nascita del Politecnico delle Arti, un percorso che ho seguito con grande partecipazione e che ci pone davanti ad una sfida davvero straordinaria.

Il Politecnico delle Arti di Bergamo è il primo polo di Alta Formazione Artistica e Musicale in Italia e nasce dalla volontà di creare un'Istituzione unica, con una singolare attrattiva e una grande forza identitaria, tale da preservare la storia e la tradizione culturale della città di Bergamo.

Nel 2023 l'Accademia di Belle Arti G. Carrara ed il Conservatorio G. Donizetti si fondono, pur mantenendo le proprie specificità e peculiarità formative, ma con una visione sinestetica ed una prospettiva di ricerca artistica condivisa.

Il Politecnico diventa, quindi, una preziosa opportunità di interazione didattica, attraverso la condivisione di corsi di studio, discipline integrative e progetti formativi.

Ma quella che potremmo definire la grande scommessa del Politecnico delle Arti riguarda la sfera della produzione e della ricerca, ponendosi come *hub* creativo sperimentale e d'avanguardia.

Una *mission* importante è proprio quella di esplorare le possibilità di dialogo tra la dimensione visiva e quella sonora, interpretando la realtà multidisciplinare contemporanea dell'arte e della musica, pur custodendo la storia e la tradizione classica.

Di seguito i punti del programma, organizzati per aree d'azione:

I. DIDATTICA

- Revisione e ottimizzazione dell'organizzazione didattica in maniera funzionale ai nuovi ordinamenti, rendendo coerenti e uniformi i vari piani di studio, soprattutto attraverso la condivisione e l'integrazione di corsi e discipline tra Accademia e Conservatorio;
- Attivazione di nuovi percorsi accademici (Trienni e Bienni) per completare, arricchire, e innovare l'offerta formativa del Politecnico;
- Istituzione di Master e Dottorati di ricerca (in conformità con le direttive ministeriali, prevedendo anche sinergie e collaborazioni con Università e altre Istituzioni AFAM);
- Organizzazione di Percorsi ad indirizzo didattico (ex 24 crediti), abilitanti alla docenza, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico e l'Università di Bergamo.

II. ORGANICO

Sicuramente il Politecnico vanta un corpo docenti di grande qualità, esperienza e con un forte legame all'Istituzione di appartenenza.

Così come ho seguito e attenzionato il processo di statizzazione e stabilizzazione dei docenti, intendo incalzare il Ministero per l'ampliamento dell'organico e l'apertura del maggior numero possibile di nuove cattedre, al fine di integrare e completare l'offerta formativa del Politecnico. In tal modo sarà possibile garantire stabilità e continuità didattica ai docenti e agli studenti. Ritengo doveroso impegnarmi al massimo al fine di tutelare tutti i colleghi che hanno creduto e contribuito a far crescere le due Istituzioni.

III. SEDE E STRUMENTAZIONE

Grande energia sarà investita nell'individuazione di nuovi spazi per la didattica, che siano in grado di soddisfare le esigenze particolari della formazione artistica e musicale e che abbiano anche un valore e prestigio artistico architettonico, tali da rappresentare al meglio il nuovo Politecnico delle Arti di Bergamo.

Insieme agli spazi di lezione, intendo rinnovare e ampliare la dotazione di strumenti musicali, impianti e sistemi audio-video, attrezzature specifiche per l'Accademia e strumentazione relativa ai corsi di nuova attivazione.

IV. INIZIATIVE DI FORMAZIONE

- Organizzazione di Seminari, Workshop, Convegni e Incontri con artisti e musicisti di spicco del panorama nazionale e internazionale, al fine di rendere più interessante e attrattivo l'insieme delle proposte didattiche;
- Definizione, all'inizio di ciascun anno accademico, di un programma di Masterclass, Residenze artistiche, Festival ed eventi rappresentativi di ogni Dipartimento, con uno specifico budget dedicato;
- Attivazione di progetti di orientamento e formazione in sinergia con i Licei e gli Istituti del territorio, in continuità con le iniziative che ho coordinato quest'anno;
- Organizzazione di corsi di formazione destinati ai docenti di discipline artistiche e musicali delle Scuole di ogni ordine e grado, provinciali e regionali;
- Realizzazione di una *Kinder Orchestra*, ovvero un laboratorio di formazione orchestrale rivolto agli studenti più giovani, nell'ambito della formazione continua;
- Organizzazione di una *Summer School*, aperta anche a studenti esterni, che consenta di invitare docenti artisti e musicisti internazionali durante il periodo estivo, creando una prestigiosa rete di relazioni accademiche e dando ampio respiro alla missione formativa del Politecnico.

V. PROGETTI SPECIALI

- *Politecnico delle Arti ON AIR*: creazione di una web radio dedicata alla musica e alle arti visive, con dirette *live streaming* musicali o registrazioni, rubriche a tema gestite dall'Accademia e altre gestite dal Conservatorio;
- Apertura di una *Biblioteca delle Arti, della Musica e dello Spettacolo*, che raccolga il patrimonio dell'Accademia e del Conservatorio e rappresenti un luogo di ricerca e conservazione della storia dei due Istituti, nonché uno spazio di condivisione e fruizione artistica e musicale da parte degli studenti.

Per entrambi i progetti intendo intercettare bandi pubblici o privati, eventualmente in partenariato con altri Enti, aziende o *startup* del territorio.

VI. PRODUZIONE E RICERCA

- Organizzazione di eventi e iniziative in sinergia con l'Università di Bergamo, la Fondazione Teatro Donizetti, la Pinacoteca Carrara e la Gamec, la Biblioteca A. Maj, la MIA e tutte le Istituzioni culturali del territorio;
- Oltre ad una stretta collaborazione con le realtà territoriali, intendo dare più ampio respiro al Politecnico delle Arti attraverso la creazione di un network con attori culturali di prestigio, anche a livello nazionale ed internazionale;
- Definizione di un piano di produzione annuale per l'Accademia e per il Conservatorio, con la possibilità di prevedere anche produzioni condivise;
- Per l'Accademia si prevede l'organizzazione di Mostre, Esposizioni, attività e progetti in collaborazione con Enti e Imprese, sia negli Spazi dedicati (quali Spazio Giacomo e altre possibili *location* future), sia in altri contesti espositivi del territorio e non;
- Per il Conservatorio si propone di rendere stabile una Stagione condivisa tra allievi e docenti: *StudentInConcerto*, destinata agli studenti, in modo da incrementare le opportunità di esperienza performativa, e *DocentInConcerto*, al fine di rappresentare e presentare al meglio il corpo docente del nostro Istituto;
- Istituzione di un *Festival del Politecnico*, della durata di qualche giorno, che coincida con l'inaugurazione dell'anno accademico e possa rappresentare l'unicità e l'originalità di questa realtà formativa. Potrebbe diventare un appuntamento fisso e un momento importante anche per la città, in cui l'Accademia e il Conservatorio si presentano e si esprimono valorizzando le proprie specificità, ma sperimentando anche i reciproci punti di contatto e sinergia;
- Promozione di attività di ricerca sperimentale nel campo delle arti visive e musicali, anche in partenariato con Università, Istituzioni culturali, Teatri, Enti e Fondazioni artistiche, nonché aziende del territorio e a livello nazionale.

Sicuramente una produzione di qualità richiede risorse economiche non indifferenti e, oltre al fondo d'istituto, intendo rivolgermi con determinazione a sponsor importanti del territorio, oltre alla partecipazione a Bandi (PNRR - Next Generation EU, Enti locali e regionali, Fondazioni culturali).

VII. INTERNAZIONALIZZAZIONE

- Incremento degli accordi bilaterali con le Istituzioni europee, nell'ambito del programma di mobilità internazionale Erasmus;

- Organizzazione di un Meeting internazionale dei Politecnici delle Arti, al quale invitare i rappresentanti delle Università delle Arti di altri ordinamenti europei, ad esempio le *Universität der Künste* tedesche, costituendo una tavola rotonda in una prospettiva di dialogo e confronto tra i vari modelli formativi.

Queste sono alcune proposte, ma ho in mente tanti altri progetti e una visione che, ogni giorno, si arricchisce di spunti, possibilità, opportunità.

Quindi vorrei lasciare aperto questo programma.

Ogni proposta, iniziativa, ogni idea costruttiva e magari un po' folle o visionaria sarà un contributo prezioso per la costruzione dell'identità del Politecnico delle Arti di Bergamo.

La mia vuole essere quindi una visione di squadra, improntata alla condivisione e alla feconda collaborazione, mettendo al centro la formazione professionale e umana degli studenti.

Per me sarebbe un grande onore e al tempo stesso una grande responsabilità, ma credo nel progetto del Politecnico delle Arti e, come sempre, dedicherò tutto il mio impegno, la mia passione e determinazione per dare forma, insieme, a questa nuova realtà.

Daniela Giordano

